

MI Settembre Musica TO

MOTTI

MILANO

ROTONDA DELLA BESANA ORE 9, ORE 16.30 E ORE 20

Olivier Messiaen Catalogue d'oiseaux

ASCOLTARE CON GLI OCCHI

14/09/2024

UN PROGETTO DI



CITTÀ DI TORINO

CON IL CONTRIBUTO DI



REALIZZATO DA



GALLERIE D'ITALIA
MILANO

FELICE CARENA

17/05 - 29/09/24
Gallerie d'Italia - Milano
Piazza della Scala, 6

GALLERIEDITALIA.COM

INTESA  SANPAOLO

Olivier Messiaen (1908-1992)

Catalogue d'oiseaux

Primo concerto ore 9

Le traquet stapazin / *La monachella* (*Oenanthe hispanica*)

La bouscarle / *L'usignolo di fiume* (*Cettia cetti*)

Le loriot / *Il rigogolo* (*Oriolus oriolus*)

Le merle bleu / *Il passero solitario* (*Monticola solitarius*)

DURATA CA 50'

Secondo concerto ore 16.30

Le chocard des Alpes / *Il gracchio alpino* (*Pirrhocorax graculus*)

L'alouette calandrelle / *La calandrella* (*Calandrella brachydactyla*)

Le traquet rieur / *La monachella nera* (*Oenanthe leucura*)

La buse variable / *La poiana* (*Buteo buteo*)

La rousserolle effarvatte / *La cannaiola* (*Acrocephalus scirpaceus*)

DURATA CA 60'

Terzo concerto ore 20

Le courlis cendré / *Il chiurlo maggiore* (*Numenius arquata*)

Le merle de roche / *Il codirossone* (*Monticola saxatilis*)

La chouette hulotte / *L'alocco* (*Strix aluco*)

L'alouette-lulu / *La tottavilla* (*Lullula arborea*)

DURATA CA 45'

Costanza Principe pianoforte

ART BONUS: SIAMO TUTTI MECENATI!



Anche tu puoi sostenere il festival MITO SettembreMusica diventando un Mecenate: per te il **65% di bonus fiscale sull'importo donato!** L'Art Bonus consente a cittadini e aziende di supportare la cultura tramite erogazioni liberali e godere di importanti benefici fiscali.

Dona tramite bonifico e sostieni MITO SettembreMusica!

Per informazioni visita www.artbonus.gov.it oppure chiama il numero +39 02 87 905 218

WWW.MITOSETTREMBREMUSICA.IT



#MITO2024 #SOLOAMITO

Non ancora facile, ma più accessibile certamente, è oggi la dimensione sonora e architettonica sofisticata, a volte labirintica e ruvida, della musica di Olivier Messiaen. Soprattutto di quella per pianoforte. Una porzione importantissima del suo catalogo, nonostante la prima, e mai abdicata, vocazione strumentale fosse organistica. Già dal punto di vista quantitativo, il repertorio per pianoforte esprime un impegno ampio e costante nel tempo: gli *Huit préludes* sono del 1929, *Petites esquisses d'oiseaux* del 1985. Con lavori non minimali: un'integrale non durerebbe meno di sette ore. E anche alla sola lettura dei titoli – pensiamo ai *Vingt Regards sur l'Enfant Jésus* o a *Visions de l'Amen* (per due pianoforti) – l'ascoltatore preparato riconoscerà pezzi, e soprattutto “cicli”, fondamentali per la storia moderna dello strumento. E, sempre basandosi solo sulle intestazioni, richiamerà alla mente i due poli ispirativi (extra) musicali fondamentali del compositore e dell'uomo Messiaen: la fede e l'amore per la natura. In particolare, quella ornitologica che l'ha indotto a introdurre citazioni letterali, trascrizioni e ardite manipolazioni dei canti di innumerevoli specie di uccelli studiati e musicalmente inventariati in quasi tutte le partiture.

Rappresentante insigne della seconda avanguardia del secolo scorso, come autore Messiaen fu anche modello diretto o mediato per molti giovani compositori: Pierre Boulez fu il più intimo allievo ma l'albero genealogico “messianico” include una generazione di compositori che oggi identifichiamo con l'avanzata avanguardia musicale del Novecento: da Karlheinz Stockhausen a George Benjamin, passando tra gli altri attraverso Iannis Xenakis, György Ligeti e Gérard Grisey. Ma rimase un creatore isolato e *unico*. Capace di resistere con coerenza alla tentazione di allinearsi con gli esiti estremi dei rappresentanti della Seconda Scuola di Vienna. Eppure, praticandone la sintassi, senza quasi dividerne intenzioni e ideologia quanto ammirandone la concezione tecnica che replicò liberamente, a suo modo: con bizantina e diabolica maestria. Tant'è che la sua musica, peraltro subito riconoscibile a orecchio, oggi è entrata con maggiore forza di penetrazione comunicativa nel repertorio concertistico. E non soltanto quella del giustamente celebratissimo *Quatuor pour la fin du temps*, che anche per le motivazioni civili e protestatarie che accompagnarono nascita e prima esecuzione (1940) nel campo di prigionia di Görlitz, non è mai uscito dal repertorio cameristico novecentesco imprescindibile.

Per certi versi *Catalogue d'oiseaux*, grazie all'apostolato esecutivo ostinato, colto e affettuoso della moglie Yvonne Loriod – lo eseguì in pubblico per la prima volta alla Salle Gaveau, il 15 aprile 1959, in uno dei Domaine Musical organizzati da Boulez – è un altro numero di catalogo non obliato. Ma l'ascolto completo è ancora una rarità e una scommessa esecutiva: stante l'impegno fisico e mentale – si tratta della più lunga partitura strumentale d'autore – che esige dall'interprete. Però la suggestione di

Catalogue d'oiseaux è straordinaria. Forse anche in virtù di un titolo e di una disposizione architettonica che sollecita subito molti riferimenti. Alla storia degli onomatopeismi musicali che nelle vicende dello strumentalismo a tastiera costituiscono un capitolo prezioso e di sostanza musicale non ornamentale. All'idea di suite che vi è sottesa, seppure di ampiezza inusitata, e pensata come da eseguirsi integralmente. Alle vicende storico-critiche specifiche dei clavicembalisti francesi del Sei-Settecento che nella dimensione delle *imitazioni* naturalistiche si sono prodotti con meravigliose pagine musicali. A loro, quasi per via diretta, Messiaen carpisce il segreto di far convivere descrittivismo e astrattezza che costituiscono il dato creativo – e d'ascolto – più rilevante e fascinosamente ambiguo dei sette “libri” che compongono *Catalogue d'oiseaux*. Senza dissimulare l'influenza sempre vivida dei mirabolanti effetti e colori pianistici degli inventori del pianoforte moderno, Chopin e Liszt. Né la lezione e i debiti più recenti con Debussy e Ravel, sebbene la *tinta* di questa musica “ornitologica” non rientri in alcuna categoria impressionista o simbolista. E neppure “a programma”, per quanto le indicazioni di tipo ambientale siano numerose, almeno al pari delle splendide didascalie espressive puntigliosamente annotate sul pentagramma.

Dedicato «agli uccelli e a Yvonne Loriod», *Catalogue d'oiseaux* fu concepito tra il 1956 e il 1958. Da anni Messiaen, affascinato dal canto e dai disegni sonori modulati dagli uccelli, raccoglieva e annotava i loro versi caratteristici, colti nel loro habitat naturale. Così nel classificare i 13 brani del *Catalogue d'oiseaux*, di durata molto diversa (dai 4 ai 30 minuti), rintracciamo sia l'identificazione del volatile sia la regione francese in cui era stato ascoltato e che costituisce il suo ambiente naturale. Nell'intenzione dell'autore ogni pezzo registra in modo libero e “d'autore” – cioè, con soluzioni strumentali, armoniche e poliritmiche inusitate – anche ciò che sta(va) attorno all'uccello caratteristico di quel territorio: i colori, i profumi, la morfologia del terreno, il momento atmosferico, la temperatura e forza dell'aria, la luce che cangia col passare delle ore, e via dicendo. L'invenzione portata sul pianoforte però non si limita, né lo vuole, a evocare il reale – che possiamo sorvegliare leggendo sul dettaglio del programma di sala nome in gergo e scientifico dei tredici pennuti protagonisti – come una fotografia sonora audacissima, a volte drammatica, teatrale e urticante nella resa dissonante. Ma trasfigura l'umore musicale acceso dal ricordo di quel canto e di quel luogo che la visionaria metamorfosi virtuosistico-strumentale rendono ancora vivido. Abbagliante e vivo.

Angelo Foletto

Nata in una famiglia di musicisti nel 1993, **Costanza Principe** ha iniziato a esibirsi in pubblico a soli 7 anni. Dopo il debutto come solista con orchestra, a 15 anni, con tre concerti di Mozart sotto la direzione di Aldo Ceccato, ha suonato con numerose compagini tra le quali l'Orchestra della Fondazione Arena di Verona, la Filarmonica Arturo Toscanini, la Filarmonica Marchigiana, l'Orchestra Sinfonica Siciliana, l'Orchestra dell'Opéra di Nizza, l'Armenian State Symphony Orchestra, la Silesian Philharmonic Orchestra, la Turkish National Youth Philharmonic Orchestra. È stata ospite di prestigiose istituzioni in Italia e all'estero, tra cui la Wigmore Hall di Londra, dove ha debuttato nel 2016, la Società dei Concerti presso la Sala Verdi del Conservatorio di Milano, il Festival dei Due Mondi di Spoleto, il Festival Pianistico di Brescia e Bergamo, le Serate Musicali di Milano, il Ravello Festival, in sale da concerto e teatri quali Teatro Dal Verme di Milano, Teatro Filarmonico di Verona, Auditorium Parco della Musica di Roma, Teatro Petruzzelli di Bari, Teatro dell'Opéra di Nizza, Teatro Politeama di Palermo, Teatro Olimpico di Vicenza, Aram Khachaturian Concert Hall a Yerevan, Teatro Primero de Mayo a Santa Fe. Dopo il diploma al Conservatorio di Milano nella classe di Vincenzo Balzani con il massimo dei voti, la lode e la menzione, ha conseguito a pieni voti il Bachelor of Music e il Master of Music presso la Royal Academy of Music di Londra, dove ha studiato con Christopher Elton. Nel 2020 si è diplomata con il massimo dei voti presso l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia sotto la guida di Benedetto Lupo. Il suo disco di debutto, interamente dedicato a musiche di Robert Schumann, è uscito ad aprile 2022 per Piano Classics.

FAI IL PRIMO PASSO PER DARE NUOVA VITA A QUESTO OPUSCOLO.

Non disperderlo nell'ambiente e differenzialo correttamente nell'apposito contenitore della Carta.



MITO SettembreMusica
protegge l'ambiente utilizzando
carta certificata Ecolabel EU.





NEW GENERATION

CONTEMPORARY PERFORMANCE TYRES
FOR CONTEMPORARY HUMANS.

Pneumatici PIRELLI P ZERO™ E progettati per i veicoli elettrici. Scopriili su pirelli.com



POWER IS NOTHING WITHOUT CONTROL



PARTNER

INTESA  SANPAOLO

CON IL SOSTEGNO DI



Fondazione
Compagnia
di San Paolo



Fondazione
CRT

SPONSOR

PIRELLI

FFM

Fondazione
Fiera

Milano

iren

SPONSOR TECNICI

Xori Group

Sant'Anna

SUPPORTER

coop

Novacoop

MEDIA PARTNER

Rai Cultura

Rai 5

Rai Radio 3

LA STAMPA

TRENO UFFICIALE

FRECCIAROSSA